

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2016-2609 del 29/07/2016                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 Societa Agricola SANT UBERTO Societa Semplice di Aleotti Roberto e C con sede legale in comune di SAN GIOVANNI IN PERSICETO in via Castelfranco 46 ed impianto in comune di MONTERENZIO in via SANT ANNA 2, dove si svolge la attivita di Centro Lavorazione Carni provenienti da attivita venatoria. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2016-2673 del 28/07/2016                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Dirigente adottante         | STEFANO STAGNI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |

Questo giorno ventinove LUGLIO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **SOCIETÀ AGRICOLA S.UBERTO S.S. di ALEOTTI Roberto & C.** per l'impianto, destinato all'attività di **raccolta e lavorazione carni provenienti da attività venatoria**, ubicato in via **Sant'Anna civ. 2**, Comune di **Monterenzio Località Pizzano**.

### Il Responsabile P.O.

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>) relativa alla **SOCIETÀ AGRICOLA SANT'UBERTO S.S. di ALEOTTI Roberto & C.** per l'impianto sito in comune di **Monterenzio (BO) Località Pizzano** in via **Sant'Anna civ. 2**, destinato all'attività di raccolta e lavorazione carni provenienti da attività venatoria che ricomprende il seguente titolo ambientale:
  - Nuova Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche (consistenza dello scarico quantificato in **A.E. 10**) in corpo idrico superficiale (fosso di campagna superficiale) - [Soggetto competente ARPAE – SAC di BOLOGNA].
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente <sup>3</sup>;

<sup>1</sup>Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup>Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria <sup>4</sup>;
5. Obbliga la **SOCIETÀ AGRICOLA SANT'UBERTO S.S. di ALEOTTI Roberto & C.** (C.F. e Partita I.V.A. **02357591201**) a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza<sup>5</sup>;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

#### **Motivazione**

- La **SOCIETÀ AGRICOLA SANT'UBERTO S.S. di ALEOTTI Roberto & C.**, C.F. e Partita I.V.A. **02357591201**, con sede legale in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) Località Tivoli in via Castelfranco civ. 46, c.a.p. 40017, per l'impianto sito in comune di Monterenzio (BO) Località Pizzano in via Sant'Anna civ. 2, c.a.p. 40050 ha presentato, nella persona di Alessandro Uberti, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice in data **07/03/2016** al prot. **2597/2016** domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue domestiche.
- Il S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni Savena-Idice, con propria nota del 09/03/2016 Prot. 2016/0002748, pervenuta agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 09/03/2016 al PGBO/2016/4113, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto, interessando anche l'Ufficio Edilizia Privata e l'Ufficio Ambiente del Comune di Monterenzio.
- ARPAE – SAC di Bologna con propria nota PGBO/2016/6247 del 07/04/2016, ha confermato l'avvenuto avvio del procedimento amministrativo per il rilascio dell'A.U.A., attivando

<sup>4</sup>Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

anche le strutture interne (ARPAE – Distretto Territoriale di Montagna) e restando in attesa del parere di competenza.

- ARPAE – Distretto Territoriale di Montagna con nota PGB0/2016/12855 dell'11/07/2016, ha espresso **parere favorevole**, valutati gli aspetti ambientali dell'intervento, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, per la matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale. Detto **parere favorevole** è stato trasmesso al SUAP Associato dell'Unione Montana Valli Savena-Idice, che ha provveduto a trasmetterlo con nota del 15/07/2016 Prot. 2016/0007727, pervenuto agli atti di ARPAE – SAC di Bologna in data 15/07/2016 al PGB0/2016/13293.
- Il referente AUA di ARPAE - SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta<sup>6</sup> ed acquisito i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale e quantificato gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016 e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, che hanno approvato e revisionato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad **€ 146,00**.

Bologna, data di redazione 28/07/2016

Il Responsabile P.O.

U.O. Autorizzazioni e Valutazioni

ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>6</sup> Confluita nella pratica Sinadoc n. **10471/2016**.

## Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto SOCIETÀ AGRICOLA S.UBERTO S.S. di ALEOTTI Roberto & C.

via Sant'Anna n° 2 - Comune di Monterenzio Località Pizzano

### ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpo idrico superficiale ai sensi di quanto stabilito dall'art. 101 punto 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e dal punto 5) della D.G.R. n. 1053/2003**

### Classificazione dello scarico

**Scarico**, in corpo idrico superficiale (fosso di campagna superficiale), classificato di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e originato dall'attività di raccolta e lavorazione carni provenienti da attività venatoria.

Tenuto conto del massimo consumo idrico giornaliero ridotto (in quanto deriva principalmente dal lavaggio dei pavimenti e delle attrezzature necessarie per le lavorazioni), si è ritenuto di mantenere il dimensionamento originario dell'impianto di depurazione pari a **10 A.E.** per ciascun elemento del ciclo di depurazione.

### Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Territoriale di Montagna, di seguito elencate e descritte nella relazione tecnica registrata al **PGBO/2016/13293** del **15/07/2016**.

Detta relazione tecnica è riportata nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

### Elenco delle prescrizioni

1. L'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, nel rispetto di quanto stabilito dalla Tabella A della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 09/06/2003;
2. Entro il termine di 6 (sei) mesi dall'effettiva attivazione dello scarico e a pena di decadenza del provvedimento autorizzatorio, il Titolare dell'autorizzazione dovrà presentare a questa struttura (SAC di BOLOGNA) idonea documentazione prevista per la caratterizzazione definitiva delle acque reflue prodotte, costituita da un rapporto di prova relativo ad un autocontrollo sulle caratteristiche del refluo in uscita dallo stabilimento,

eseguito mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevato prima di ogni trattamento depurativo con le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dal punto 5) della citata D.G.R. n. 1053/2003, al fine di attestare la qualità delle acque reflue industriali prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo, verificando il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 1 del punto 5) della citata D.G.R. n. 1053/2003;

3. La condotta di adduzione al filtro percolatore dovrà all'occorrenza essere dotata di opere tese al rallentamento della velocità di caduta del flusso idrico in ingresso;
4. Il Titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
5. Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione Comunale di Monterenzio ed all'ARPAE – Servizio Territoriale di Bologna – Distretto Territoriale di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
6. Le fosse tipo Imhoff ed il filtro aerobico dovranno essere dotati di adeguata tubazione di ventilazione ad altezza adeguata sfociante in zona dove non possa arrecare fastidi, al fine di garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
7. Dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica delle fosse tipo Imhoff e del degrassatore, che dovranno essere svuotati con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
8. Dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del filtro batterico aerobico, che dovrà essere svuotato e controllato con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
9. Nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
  - non aumentino gli abitanti equivalenti serviti (10 A.E.);
  - non si verifichino fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli.

### **Quantificazione degli oneri d'istruttoria dovuti ad ARPAE per attività tecnico amministrativa per la matrice scarico in acque superficiali**

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-1 DELL'08/01/2016, relativa all'approvazione del tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli

abilitativi in materia ambientale di competenza di ARPAE e la classificazione delle acque reflue scaricate, e successiva Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-66 del 25/05/2016, relativa all'approvazione della revisione del Tariffario delle prestazioni di ARPAE, si applica la **tariffa 12.02.01.04** del tariffario vigente e si quantificano pari a **€ 146,00** gli oneri istruttori dovuti dal richiedente ad ARPAE per la matrice scarico.

Documentazione tecnica di riferimento in atti di ARPAE - SAC di Bologna e del SUAP dell'Unione dei Comuni Savena-Idice:

- Relazione istruttoria, redatta da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Territoriale di Montagna, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.Lgs. 59/2013 (**PGBO/2016/13293 del 15/07/2016**).

-----

Pratica Sinadoc n. **10471/2016**

Documento redatto in data **28/07/2016**



# Unione dei Comuni Savena-Idice

## SUAP ASSOCIATO

Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio,  
Ozzano dell'Emilia, Pianoro

Prot. 2016/0007727

Pianoro, 15/07/2016

Pratica SUAP n. 148/2016

Referente: Dott. Alessandro Ghermandi – Arch. Francesca Fazzini

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE  
ARPAE- SAC DI BOLOGNA  
VIA S.FELICE, 25  
40122 BOLOGNA (BO)

INVIATA VIA PEC

SPETT.LE  
COMUNE DI MONTERENZIO  
PIAZZA G. DE GIOVANNI, 1  
40050 MONTERENZIO (BO)

C.A. UFFICIO EDILIZIA PRIVATA  
C.A. UFFICIO AMBIENTE

**OGGETTO: RICHIESTA DI NUOVA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE-  
MATRICE SCARICO .**

*Monterenzio, Via sant'Anna n. 2 - Societa' Agricola S.Uberto societa'  
Semplice di Aleotti Roberto Ec. - Progettista/Direttore dei Lavori  
architettonici Ing. Uberti Alessandro.*

*Trasmissione parere*

*D.P.R. n° 160/2010 e s.m.i..*

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto si trasmette in allegato alla presente la documentazione pervenuta presso lo SUAP Associato dell'Unione dei Comuni Savena-Idice prot.7515 in data 12/07/2016 da parte di ARPAE- Servizio Territoriale-Distretto di Montagna.

**Pregasi indicare sempre nelle risposte e nelle comunicazioni, il numero di pratica SUAP n. 148/2016.**

Distinti saluti.

La Responsabile SUAP  
Unione dei Comuni Savena-Idice  
**Arch. Germana Pozzi**

(documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

Spett. Unione Montana  
Valli Savena-Idice  
SUAP associato  
Viale Risorgimento n. 1  
**40065 Pianoro BO**  
[unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it](mailto:unione.savenaidice@cert.provincia.bo.it)

e p. c. spett. S.A.C. - Bologna

**OGGETTO: rilascio di autorizzazione AUA ai sensi del DPR 59/2013 e D.P.R. n. 160/2010 e s.m.i. - Società Agricola S.Uberto S.S. di Aleotti Roberto & c., Monterenzio, località Pizzano via Sant'Anna n. 2.**

È pervenuta allo scrivente Ufficio la documentazione integrativa relativa all'istruttoria in oggetto. L'esame della documentazione presentata ha evidenziato quanto segue.

La domanda è riferita ad un centro lavorazione carni, dal cui sistema di smaltimento degli scarichi avrà origine uno scarico di acque reflue, che NON rientra nella definizione di acque domestiche, di cui all'art. 74.1, lett. g) del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 ed al punto 2) della Delibera di Giunta Regionale N. 1053 del 9.6.2003.

Nella medesima relazione tecnica si ritiene che questo scarico possa definirsi come assimilato alle acque domestiche, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 101 punto 7 del D. Lgvo 3 aprile 2006 n. 152 e dal punto 5 della Delibera di Giunta Regionale N. 1053 del 9.6.2003.

Riguardo a quanto stabilito dall'art. 101 punto 7, lett. b), potendo escludere che i capi macellati vengano allevati dall'Azienda, ritenendo che la cacciagione ed i capi uccisi in campagna (cinghiali, caprioli ecc.) non rientrino nella definizione di bestiame<sup>1</sup>, nella relazione tecnica integrativa viene correttamente fatta ricondurre l'attività alla casistica di cui alla lett. e) del medesimo art. 101.7.

La domanda di autorizzazione non è stata accompagnata da una relazione contenente le informazioni necessarie a valutare il processo di formazione dello scarico e da referti analitici in numero sufficiente ad attestare la qualità delle acque reflue. Tale documentazione potrà e dovrà essere presentata entro sei mesi dall'effettiva attivazione dello scarico.

E' stata presentata una planimetria della rete fognaria, firmata da tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo. Dall'esame combinato della relazione tecnica e dello schema fognario si evince che dall'insediamento di cui trattasi avrà origine uno scarico di acque reflue.

<sup>1</sup> *l'insieme degli animali allevati per il lavoro e l'alimentazione: bestiame grosso, mucche, buoi; bestiame minuto, maiali, capre, pecore, conigli, pollame*

Il sistema di trattamento previsto per lo scarico sarà costituito da fosse tipo Imhoff, un pozzetto degrassatore e da un filtro batterico **aerobico** (filtro percolatore).

Il degrassatore è un impianto di trattamento che rimuove gli ammassi di materiale galleggiante prodotti dalla combinazione oli-grassi-detersivi. La vasca tipo Imhoff è costituita da due scomparti distinti, uno per il liquame e l'altro per il fango, aventi le caratteristiche riportate nell'Allegato 5 della deliberazione del 4 febbraio 1977.

Il filtro batterico aerobico per il trattamento dei liquami, da installare a valle di una fossa Imhoff adeguata, è costituito da ghiaia di pezzatura variabile (10 / 50 mm. – 20 / 60 mm.) o altro materiale sintetico ad elevata superficie di contatto sostenuto da una piastra forata in materiale anticorrosivo posizionata a 30 cm dal fondo. Nella parte superiore un'altra piastra forata consente una distribuzione uniforme del liquame; in questo caso il flusso del liquame avviene dall'alto in basso. Il film biologico che si forma consente la degradazione delle sostanze inquinanti; il liquame depurato defluisce dal fondo insieme a parte del fango. Per la sua separazione è necessario installare a valle un'altra fossa Imhoff di dimensioni minori o una vasca a 2 / 3 scomparti sifonati.

La documentazione presentata riporta uno schema in sezione, le caratteristiche tecniche ed il dimensionamento del degrassatore che si intende installare per il trattamento dello scarico della cucina.

Tale sistema di trattamento dello scarico risulta adeguato rispetto al tipo di refluo da trattare, conforme a quanto stabilito al punto 4.7 della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003 e coerente con le indicazioni riportate alle tabelle A e B della delibera stessa.

È stato documentato il n. complessivo di abitanti equivalenti dello scarico finale, inferiore al limite di 50.

In base alla relazione tecnica descrittiva dell'attività che verrà svolta, con particolare riferimento alle aree esterne al capannone, all'esterno dell'insediamento non verranno stoccati rifiuti, sostanze o preparati pericolosi o comunque in grado di contaminare le acque.

### **Conclusioni.**

Sono state fornite tutte le altre informazioni necessarie per una corretta valutazione, e la documentazione presentata soddisfa sostanzialmente quanto richiesto dalla scrivente Agenzia.

Sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali e per quanto di competenza, vista la della Delibera di Giunta Regionale N. 1053 del 9.6.2003, considerato che dagli elementi in nostro possesso lo scarico delle acque dell'insediamento risulta ambientalmente compatibile, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta,

### **A CONDIZIONE CHE**

vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento dovrà essere realizzato e mantenuto conformemente a quanto previsto negli elaborati grafici di progetto, nel rispetto di quanto stabilito dalla tab. A della Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9.6.2003;
2. entro il termine di 6 mesi dall'effettiva attivazione dello scarico e a pena di decadenza del provvedimento autorizzatorio, il titolare dell'autorizzazione dovrà presentare alla S.A.C. - Arpae Bologna idonea documentazione prevista per la caratterizzazione definitiva delle acque reflue prodotte, costituita da un rapporto di prova relativo ad un autocontrollo sulle caratteristiche del refluo in uscita dallo stabilimento, eseguito mediante analisi di un campione di acqua di scarico, prelevato prima di ogni trattamento depurativo con le modalità stabilite dal D. Lgs n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni e dal punto 5) della cit. D.G.R. n. 1053/03, al fine di attestare la qualità delle acque reflue industriali prodotte nell'arco dell'intero ciclo produttivo, verificando il rispetto dei limiti di cui alla tab. I del punto 5) della Delibera;
3. la condotta di adduzione al filtro percolatore dovrà all'occorrenza essere dotata di opere tese al rallentamento della velocità di caduta del flusso idrico in ingresso;
4. il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
5. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Montereale ed all'ARPAE - Distretto di Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
6. le fosse tipo Imhoff ed il filtro aerobico dovranno essere dotati di adeguata tubazione di ventilazione ad altezza adeguata sfociante in zona dove non possa arrecare fastidi, al fine di garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
7. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica delle fosse tipo Imhoff e del degrassatore, che dovranno essere svuotati con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
8. dovranno essere eseguiti interventi di manutenzione periodica del filtro batterico aerobico, che dovrà essere svuotato e controllato con periodicità almeno annuale da parte di una ditta autorizzata;
9. nel corso dell'esercizio si dovrà controllare che:
  - non aumentino gli abitanti equivalenti serviti;
  - non si verificano fenomeni di impaludamento superficiale, non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente, gli scarichi non producano inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli.

Questo Ufficio provvederà all'occorrenza a verificare la situazione dello scarico a regime, riservandosi, per esigenza di tutela del corpo idrico recettore e/o per prevenire possibili inconvenienti igienico - sanitari legati alle caratteristiche del contesto territoriale nel quale lo

scarico è inserito nonché per prevenirne gli effetti, di proporre adeguamenti delle modalità di scarico o del sistema di trattamento delle acque reflue.

*(istruttoria a cura del tecnico M. Mezzetti)*

Distinti saluti

**Il Dirigente**  
**(dott. Vittorio Gandolfi)**

*Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**